



## Incontro Direzione Regionale - OO.SS.

Il 25.10.2010 alle ore 15.30, si è tenuta la prevista riunione tra il Direttore Regionale dott. Giovanni Di Monde e le OO. SS.  
all'ordine del giorno: **Informativa sulla sperimentazione delle Sedi di Bari, Casarano e Foggia; decentramento**; varie ed eventuali.

L'incontro pomeridiano, ha segnato la ripresa delle relazioni sindacali, e partendo dagli impegni sottoscritti a livello nazionale, si è preso atto che prima di emanare i bandi, il direttore ha voluto informare le OO.SS.

Sono state fatte osservazioni di carattere generale riguardo alla necessità di individuare i responsabili prioritariamente fra i C4 o C3 idonei, e di utilizzare proficuamente l'esperienza delle sperimentazioni già in atto, che hanno evidenziato sia la notevole necessità formativa, sia l'importanza della presenza di figure intermedie di governo come ottimizzatori o fluidificatori di processo, anche per la Vigilanza, senza trascurare l'Area Legale. Abbiamo richiamato l'attenzione sulle peculiarità dell'Area Agricoltura in una regione come la nostra, ma pare che in Direzione Centrale non ci sia la volontà di estrapolarla dai Flussi relativi alle Aziende in generale. Abbiamo osservato che, sempre in considerazioni delle peculiarità territoriali, sarebbe più opportuno, anche nelle Sedi di medie dimensioni, come Foggia, avere, nell'ambito dell'Agenzia interna, una linea di prodotto relativa ai servizi collegati ai requisiti socio sanitari (INV/CIV). Variazione che, per esempio, è stata già apportata all'organigramma della sede provinciale di Pescara.

Abbiamo altresì sottolineato l'importanza delle relazioni sindacali in questa delicata fase di sperimentazione. Il Direttore Regionale ha preso atto delle osservazioni e darà impulso sia agli osservatori provinciali nelle Sedi sperimentali, che ad un osservatorio regionale, proprio per valutare meglio l'impatto del nuovo modello organizzativo, di cui alla circolare 102/2009, per poter intervenire con i necessari correttivi, per proseguire al completamento della riorganizzazione fra circa 5 mesi.

A proposito dei bandi per la selezione delle varie posizioni, il Direttore Regionale ha espresso la decisione di voler ascoltare tutti i candidati, senza escludere coloro che sono già titolari di posizione organizzativa, inoltre ha posto l'accento sull'importanza rivestita dal ruolo della Pianificazione, Programmazione e Controllo e, su nostra richiesta, ha espresso l'intenzione di estendere la giornata conclusiva della formazione in corso, anche ai delegati sindacali regionali.

Per quanto riguarda il decentramento, il Direttore Regionale ha confermato l'ipotesi dell'istituzione di due nuove Agenzie: Corato-Ruvo, che per il momento, partirebbe come agenzia virtuale presso la sede prov.le di Andria e Trinitapoli che potrebbe essere un punto Inps. E' stata quindi rilevata la necessità di una ricostituzione dell'Osservatorio Regionale sulla mobilità per addivenire ad un nuovo accordo regionale sulla mobilità volontaria e d'ufficio, che il dott. Di Monde vuole riaprire con criteri chiari e trasparenti.

Il Direttore ci ha inoltre comunicato di aver incaricato l'ing. Porcelli, di verificare gli assetti logistici di tutta la regione, con particolare attenzione per le sedi di Gioia del Colle, S. Severo, Altamura e soprattutto per la sede di Cerignola, per la quale ci sarà presto un bando per cercare una nuova struttura idonea. Sempre a proposito delle sedi, c'è la necessità di una prossima "messa in sicurezza" con l'utilizzo di videocamere esterne, la cui installazione seguirà ad apposita sessione di contrattazione decentrata.

Infine, si è parlato sia pure sinteticamente del problema del contenzioso per il quale è stato potenziato il presidio amministrativo regionale con referenti provinciali, per meglio seguire, controllare e contrastare il fenomeno. A questo proposito, RdB ha ricordato la problematica relativa all'Area legale di Taranto, per la quale è stato inviato apposito documento al Direttore Regionale.

In conclusione prosegue la sperimentazione, e, pur dando atto dello sforzo di individuare quante più posizioni di responsabilità possibili, in un'ottica di presidio delle varie funzioni, non vediamo al momento segnali positivi per dare risposte concrete, sia sul piano economico che professionale, alla stragrande maggioranza del Personale che questa riorganizzazione dovrà attuare. Inoltre, rimangono in piedi tutte le note perplessità sulla funzionalità dell'Istituto.

Seguiremo gli sviluppi con attenta ed appassionata partecipazione, con il contributo critico e al contempo propositivo dei Colleghi.